

COPIA



COMUNE DI ALTISSIMO

(PROVINCIA DI VICENZA)

N. 34 del Reg. Delib.

N. 5924 di Prot.

Verbale letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

f.to Antecini

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Scarpari

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Adunanza straordinaria in 1^ convocazione – Seduta pubblica

O G G E T T O

RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO 2011.

L'anno duemilaundici addì sette del mese di settembre alle ore 20,30 nella sala consiliare della Sede Municipale, a seguito di avviso di convocazione del Sindaco datato 31/08/2011 prot. 5369, si è riunito il Consiglio Comunale.

N. 407 REP.

REFERTO PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia della presente deliberazione e' stata pubblicata allo Albo Comunale per 15 giorni consecutivi da oggi.

Addì, 26/09/2011

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Scarpari

Per copia conforme all'originale.

Addì, 26/09/2011

IL FUNZIONARIO ADDETTO

Monica Elena Mingardi

Firma a mezzo stampa ai sensi

Art. 3 D.Lgs. 39/1993

Eseguito l'appello risultano:

Antecini Valeria

Monchelato Liliana Teresa

Raniero Matteo

Trevisan Mattia

Zerbato Silvano

Repele Nereo

Belluzzo Miro

Cracco Adriano

Nizzaro Enrico

Trevisan Omar Loris

Raniero Giuseppe

Farinon Lorella

Cavaliere Giuseppe

Pres.	Ass.
SI	
	SI

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale dr. Emilio Scarpari.

L'avv. Valeria Antecini nella sua veste di Sindaco-Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

DELIBERAZIONE DIVENUTA ESECUTIVA PER DECORRENZA DEI TERMINI DI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 134, COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000, N. 267.

Addì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sindaco-presidente legge l'ordine del giorno e dà la parola al consigliere-assessore Trevisan Mattia.

Il consigliere-assessore Trevisan Mattia illustra la proposta di sanatoria del debito fuori bilancio. Il consigliere Trevisan Omar Loris chiede come si comporterà l'Amministrazione nel caso in cui non arrivino i soldi dalla Regione.

Il Sindaco-presidente chiarisce che in quel caso si dovrà tornare in consiglio e procedere ad aumentare il mutuo.

Il Sindaco-presidente, non essendoci ulteriori interventi, pone ai voti la delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che nel periodo 31 ottobre – 2 novembre 2010 il territorio del Comune di Altissimo, a seguito delle abbondanti piogge cadute anche in tutta l'Alta Valle del Chiampo, è stato interessato da movimenti franosi in località "Gromenida" e in località "Molino";
- che tali movimenti franosi hanno invaso la sede stradale dei tratti Molino-Gromenida e Molino-Altissimo interrompendo la comunicazione viaria che collega importanti insediamenti abitativi;
- che il Sindaco del Comune di Altissimo per far fronte all'emergenza dovuta alle frane e, in particolare, per garantire la viabilità ordinaria e per garantire la sicurezza pubblica compromessa dai movimenti franosi che creavano pericolo sui centri abitati di Molino e viabilità pubbliche ha emesso l'ordinanza n. 30/2010, con la quale si dispose l'immediata esecuzione dei lavori di pronto intervento per scongiurare l'allagamento delle abitazioni in località Molino di Altissimo e il pericolo di altri smottamenti, e l'ordinanza 33/2010, con la quale si ordinava la chiusura immediata alla circolazione stradale, in entrambi i sensi di marcia, sul tratto di strada comunale interessato dalla frana Molino-Gromenida fino alla conclusione dei lavori di messa in sicurezza;
- che per far fronte all'emergenza la ditta Furgoni di Crespadoro, che dispone dell'idonea attrezzatura meccanica e che ha la capacità tecnica per un intervento immediato per il ripristino della viabilità comunale e per la messa in sicurezza della frana attraverso specifici interventi, è intervenuta su ordine dell'Amministrazione comunale;
- che, pertanto, non è stato possibile, data l'urgenza dei lavori da eseguire, procedere ad eseguire gli stessi mediante la programmazione degli interventi di messa in sicurezza della frana e di ripristino della viabilità ordinaria, secondo le disposizioni dettate dal D.lgs. 163/2006 (codice dei lavori pubblici), né è stato possibile procedere, per quanto riguarda l'assunzione degli impegni di spesa, secondo la normativa dettata dal D.lgs. 267/2000 (ordinamento degli enti locali);
- che gran parte di tali lavori sono stati realizzati nelle prime settimane dell'anno 2011;
- che l'art. 191 del dlgs 267/2000 stabilisce che gli enti locali possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria;
- che, con deliberazione consiliare, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:
 - a) sentenze esecutive;
 - b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 e il disavanzo derivi da fatti di gestione;
 - c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
 - d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
 - e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti dell'accertata e dimostrata utilità e arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

- che l'art. 193 del dlgs. n. 267/2000, al secondo comma, prevede, tra l'altro, che l'organo consiliare adotti i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato;
- che l'art. 193 del dlgs. 267/2000, al terzo comma, prevede che possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi, tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili;
- vista la comunicazione dello studio tecnico di Architettura associato Pietro Ramasco Volpon di Altissimo, con oggetto "Alluvione 2010 lavori di somma urgenza di pronto intervento per dissesto franoso in loc. Molino, strada "Costa" di Altissimo, strada Molino Gromenida" del 05/09/2011, acquisita al protocollo al n. 5422, con la quale vengono trasmesse le tavole e la relazione tecnica relative agli interventi di cui trattasi;

Viste le fatture da pagare emesse dalla Ditta Furgoni Cav. Eugenio srl di Crespadoro, che ha eseguito i lavori oggetto della relazione tecnica dell'arch. Ramasco:

- n. 23 del 15/03/2011 di € 66.000,00
- n. 39 del 16/05/2011 di € 89.655,23
- n. 40 del 16/05/2011 di € 99.000,00
- n. 49 del 13/06/2011 di € 88.000,00
- n. 74 del 02/09/2011 di € 177.790,77

per un totale di € 520.446,00 (IVA compresa);

Vista la relazione del responsabile dell'area tecnica comunale del Comune di Altissimo in data 05/09/2011 protocollo 5418 che attesta che:

- i lavori descritti nella relazione dell'arch. Ramasco e fatturati dalla ditta Furgoni erano necessari per ripristinare la viabilità comunale e per mettere in sicurezza le due frane;
- i prezzi esposti dalla ditta Furgoni sono congrui e che gli interventi per un importo di euro 520.446,00 rientrano nella fattispecie di spesa in conto capitale in quanto destinati a interventi strutturali di messa in sicurezza delle due frane;
- nella richiesta della ditta esecutrice dei lavori non sono inseriti importi dovuti a titolo di interessi per ritardati pagamenti, né dovuti a titolo di risarcimento danni e che pertanto tutta la spesa da sanare fa riferimento ai lavori svolti;
- I lavori eseguiti dalla ditta Furgoni sono stati utili per procedere al ripristino della viabilità comunale e alla messa in sicurezza delle frane che comportavano un pericolo per l'incolumità pubblica;
- Era stata chiesto l'intervento urgente della ditta Furgoni in quanto ditta del luogo che ha l'attrezzatura idonea e la capacità tecnica di intervenire sulle frane e di ripristinare in tempi rapidi la viabilità comunale compromessa dalle frane;
- L'importo di euro 520.446,00 si riferisce ad interventi in conto capitale in quanto destinato a mettere in sicurezza le frane e la manutenzione straordinaria delle strade coinvolte nel dissesto;

Ritenuto che la spesa sopra descritta rientri nella fattispecie di debito fuori bilancio di cui all'art. 194, primo comma, lett. e) del dlgs 267/2000;

Considerata la necessità di provvedere al riconoscimento della legittimità del predetto debito fuori bilancio, ai sensi dell' art. 194, primo comma, lett. e) del dlgs 267/2000, rappresentato dalla nota emessa dalla ditta Furgoni srl;

Considerato la necessità di procedere alla sanatoria e al finanziamento del debito fuori bilancio di cui trattasi per l'importo di euro 520.446,00;

Richiamato l'art. 194, comma 3, e l'art. 202 del D.lgs. 267/2000;

Ricordato che in data 03.11.2010 è stata richiesto un contributo alla Regione Veneto per far fronte alla spesa derivante dagli interventi di cui trattasi;

Considerato, inoltre, che il Comune di Altissimo non ha le risorse proprie sufficienti per far fronte a tutta l'ingente somma derivante dai lavori eseguiti in via d'urgenza, né ha beni del patrimonio disponibili, la vendita dei quali consenta, con gli introiti, di far fronte alla spesa di ripristino delle frane;

Considerato, pertanto, che necessariamente per far fronte alla spesa il Comune di Altissimo, dopo aver destinato l'avanzo di amministrazione 2010 vincolato a spese in conto capitale di euro 14.000,00, i trasferimenti dalla Comunità Montana della Lessinia di € 18.000,00, fondi del bilancio comunale di € 13.000,00 e al netto del contributo che si attende dalla Regione Veneto che si prevede di € 225.446,00 e tenuto conto che il Comune non ha beni del patrimonio disponibile con cui far fronte agli oneri dell'intervento d'urgenza, ha necessità di procedere ad assumere un apposito mutuo;

Ricordato:

- che, ai sensi dell'art. 227 del dlgs. 267/2000, si procederà a inviare il rendiconto recante il debito fuori bilancio in argomento alla sezione enti locali della Corte dei conti;
- che, l'art. 23, comma 5, della legge 289/2002, dispone che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche sono trasmessi agli organi di controllo e alla competente procura della Corte dei conti;

Dato atto che il presente oggetto all'ordine del giorno del consiglio è stato discusso nella riunione dei capigruppo del 31.08.2011;

Visti:

- la deliberazione consiliare n. 5 del 07/06/2011 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione;
- la deliberazione consiliare n. 32 adottata nella seduta odierna con la quale è stato approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2010;
- il vigente Statuto comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- il dlgs 18 agosto 2000, n. 267;
- il dlgs 12 aprile 2006, n. 170;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000;

Con votazione palese dal seguente risultato:

Presenti: 12;

votanti: 12;

favorevoli: 9;

contrari: 3 (Trevisan Omar Loris, Raniero Giuseppe, Farinon);

astenuiti: nessuno.

DELIBERA

1) di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio, come riportato nelle premesse del presente atto e indicato nelle fatture richiamate nelle stesse premesse, pari a € 520.446,00, iva compresa, relativo ai lavori di somma urgenza di pronto intervento per i dissesti franosi verificatisi in comune di Altissimo, in località “Molino” e in località “Gromenida”, nel dicembre 2010, nei confronti della ditta Furgoni cav. Eugenio srl di Crespadoro, per le motivazioni riportate nelle premesse della presente deliberazione, che si approvano;

2) di stabilire che al finanziamento del debito fuori bilancio pari a complessivi € 520.446,00 si faccia fronte mediante:

- l'applicazione di quota parte dell'avanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del Rendiconto della gestione 2010, per euro 14.000,00;
- fondi propri di bilancio per euro 13.000,00;
- contributi dalla Comunità Montana della Lessinia, accertato, per euro 18.000,00;
- contributo della Regione Veneto per calamità naturali euro 225.446,00
- assunzione di un mutuo per euro 250.000,00

imputando le suddette somme al tit. 2, funz. 8, serv. 2, int. 1 del bilancio 2011 “Sistemazione strada Costa e Gromenida danneggiate da eventi franosi e alluvione”;

5) di autorizzare il responsabile del servizio finanziario a procedere con l'assunzione di un mutuo, per le motivazioni di cui alle premesse del presente atto, di euro 250.000,00 con ammortamento in 15 anni a tasso fisso con la Cassa Depositi e Prestiti Spa;

4) di dare mandato al responsabile del servizio finanziario e al responsabile dell'area tecnica comunale, nell'ambito delle proprie competenze, ad effettuare tutti gli adempimenti necessari e connessi al presente atto;

5) di inviare il presente atto alla Procura della Corte dei conti e all'organo di revisione contabile.

Con separata ed votazione palese, con il seguente esito

Presenti: 12;

votanti: 12;

favorevoli: 9;

contrari: 3 (Trevisan Omar Loris, Raniero Giuseppe, Farinon);

astenuti: nessuno.

la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 del dlgs n. 267/2000 al fine di attuare con tempestività quanto disposto dal presente atto.

COMUNE DI ALTISSIMO

(PROVINCIA DI VICENZA)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE AVENTE PER OGGETTO:

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO 2011.

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA

FAVOREVOLE.

Altissimo, li 01/09/2011

FIRMA

f.to Cisco

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE

FAVOREVOLE.

Altissimo, li 01/09/2011

FIRMA

f.to Scarpari

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE C.C. NR. 34 DEL 07/09/2011